



# **Globalizzazione, Tecnologie e Costruzione Sociale**

*gianni maria strada*

Anno accademico 2019-20

**Nella Società Mondo  
le classi sociali  
vanno in soffitta**

# McARTHUR'S UNIVERSAL CORRECTIVE MAP OF THE WORLD





# La società sfuocata

- Negli ultimi quaranta anni la società delle classi sociali si è frammentata fino a disperdersi in incerti percorsi identitari individuali
- La società si è dibattuta tra *strutturalisti* (l'individuo nella gabbia istituzionale) e *costruttivisti* (*soggettivismo nell'ambito simbolico sociale*)



# La sistemazione teorica del confronto

- ...portò alla teoria della *dualità* della struttura, per consentire di *leggere* la società di oggi
- I fenomeni sociali si presentano come costruzione del modo di pensare e di agire degli individui entro una struttura obbligata



# La società tecnologica

- Questa dualità riduce la tecnologia ad essere una matrice deterministica di modelli d'azione sociale
- Il senso d'appartenenza individuale al collettivo, con lo sviluppo dell'ICT, evapora nel senso di connessione virtuale con gli altri come moltitudine planetaria individuale



# La perdita di capacità di apprendere dall'altro e dal mondo sociale

- L'immaginazione individuale trasloca nella dimensione in cui confine tra reale e virtuale diventa sempre più sottile fino alla fusione dei due mondi
- La società è una matassa di percezioni in un





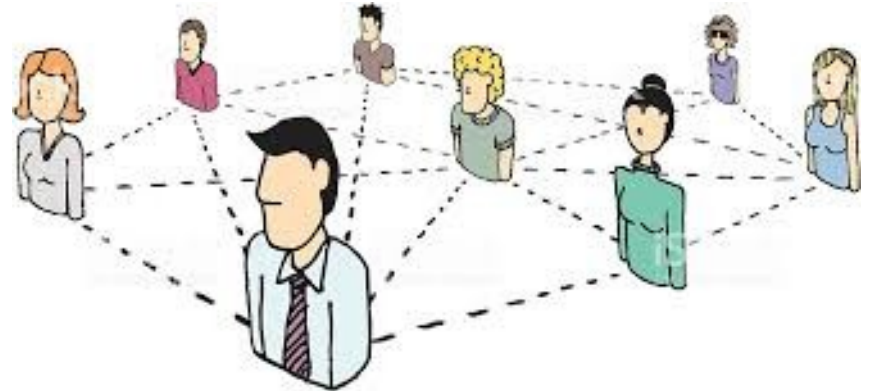
# Connessione vs presenza

- Il senso di connessione prevale sulla presenza
- La giornata è caratterizzata da ore passate in connessione con: cellulare e PC in una molteplicità di luoghi e *non luoghi*
- La connessione è diventata indispensabile senza cadremmo in una ansia di spaesamento



# Ansia, senso di libertà, controllo, esplorazione

- La nostra condizione di vita è rappresentata dai termini sopra citati
- Siamo tutti pervasi dal desiderio di esplorare il nuovo mondo creato dalle tecnologie della comunicazione
- È da ciò che nasce la forte relazione tra tecnologia e società



# Cambiamento tecnologico e metamorfosi dell'ordine sociale

- Il cambiamento tecnologico e la metamorfosi dell'ordine sociale sono la risultante di un *grande abbraccio a tre*, tra tecnologia/economia/finanza



# Il primo ventennio del XXI secolo

- Ha messo le ali a nuovi colossi economico-finanziari che hanno utilizzato la rete come propria piattaforma in cui l'esplorazione viene veicolata, indirizzata e registrata a fini commerciali
- La società così diventa accessoria alla tecnostuttura



# Le tecnologie hanno liquefatto la società

- La società ha messo in secondo piano l'articolazione socioeconomica, il suo *spessore morale* e il valore della cittadinanza attiva e competente
- Il legame individuale appare più inclusivo di quello di gruppo e di classe sociale



# La socializzazione

- Il *motore* della socializzazione è sempre di più la rete e non più il gruppo
- In questo modo si consolida la dimensione tecnologica del sociale



# Manuel Castells *network society*

- Nella nuova società emergono nuove reti sociali che, avvalendosi delle nuove tecnologie, stanno ricostruendo la società civile in uno scenario globale
- Ciò significa anche avere un visone *glocale*



# Tecnologia digitale

- Rappresenta qualcosa di più di uno strumento per la società
- Sta fondendosi e o sostituendosi a relazioni in presenza, faccia a faccia
- Sollecita l'immaginazione sociale di un'ambientazione virtuale immateriale futura
- Le relazioni sociali sono sempre più contestualizzate in ambienti tecnologici





# La società mondo

- Le nuove tecnologie marginalizzano unicità e specificità dei luoghi mediante una spettacolare crescita di urbanizzazione, commercio internazionale, turismo
- Lo *smarrimento* è in crescita



# Le nuove diseguaglianze

- La spinta alla diseguaglianza non è più solo frutto dei due tradizionali divari storici di *genere* e tra nord e sud
- L'aumento della povertà è stato condizionato anche dalla crescita della disparità, in termini di ricchezza, redditi e consumo, tra il 20% più ricco e il 30% disagiato



# L'eclissi delle classi sociali in Italia

- L'ISTAT ha raccolto informazioni del reddito equivalente incrociandolo con alcune variabili esplicative pervenendo ai dati qui accanto esposti

cazioni... sociali e persino di classi di consumo che inciderebbero – eccome! – sulle opportunità e la condizione della vita materiale degli italiani.<sup>20</sup> L'Istat dopo aver classificato le famiglie in base al reddito equivalente, ha incrociato quest'ultimo con alcune variabili esplicative pervenendo ai seguenti nove gruppi sociali.

Gruppi	Famiglie (milioni e % tot.)	Individui (milioni e % tot.)	+/- reddito medio (%)	Composizione
Fam. reddito basso con stranieri	1,8 7,1%	4,7 7,8%	-40	Povertà, giovani, operai e lav. servizi tempo determinato
Fam. reddito basso italiani	1,9 7,5%	8,3 13,6%	-30	Povertà, lavori atipici, bassa istruzione
Fam. tradiz. provinciali	1,0 3,3%	3,6 6,0%	-25	Edilizia, commercio, rischio povertà
Anziani soli e giovani disoccupati	3,5 13,8%	5,4 8,9%	-20	Pensionati, inattivi, disoccupati, grave deprivazione
Fam. operai in pensione	5,8 22,7%	10,5 7,3%	-7	Pensionati, rischio povertà basso
Giovani blue collar	2,9 11,3%	6,2 10,2%	-	Operai istruzione second. o superiore, difficoltà fine mese
Impiegati	4,6 17,8%	12,2 20,1%	+14	Impiegati e +20% lavoratori in proprio
Pensionati d'argento	2,4 9,3%	5,2 8,6%	+32	Pensionati, dirigenti, istruzione universitaria
Classe dirigente	1,8 7,2%	4,6 7,5%	+70%	Imprenditori, manager, istruz. elevata

...altà più che di gruppi sociali si tratta di gruppi familiari, che

# Addio alla vecchia classe media

- I ceti medi incarnavano, almeno in occidente, la società del novecento
- Restringimento numerico
- Frammentazione interna con divario in aumento tra ceti bassi e alti
- Impiego massiccio di tecnologie in ambiente casalingo
- Aumento pressione fiscale
- Appannamento della cittadinanza con la crisi del *welfare state* e perdita dell'egemonia politica



# I tre fattori scatenanti la crisi del ceto medio

- Le nuove tecnologie ne erodono la consistenza eliminando progressivamente il lavoro routinario creando nuove professioni/occupazioni tecniche
- Minor propensione degli Stati nazionali a mantenere i tradizionali livelli di *welfare*
- Esagerata autopercezione negativa, pessimista, scostamento tra percezione dei soggetti e realtà sociale



# Mobilità sociale evaporata?

- Le piccole intermediazioni commerciali sono andate in rovina
- È aumentato il *comfort* a causa dell'aumento della "pigrizia" domestica
- Tutto può essere soddisfatto tra le mura domestiche



# L'abitazione come centro d'attività

- *Digital banking*
- *Shopping on line*
- *e-learning*
- *email*
- *Video game*
- *News*
- *Streaming*
- *Teleworking*

Non è solo la fine del taylorismo con il cambio del lavoro, ma anche del modo di abitare e del consumo...di vivere



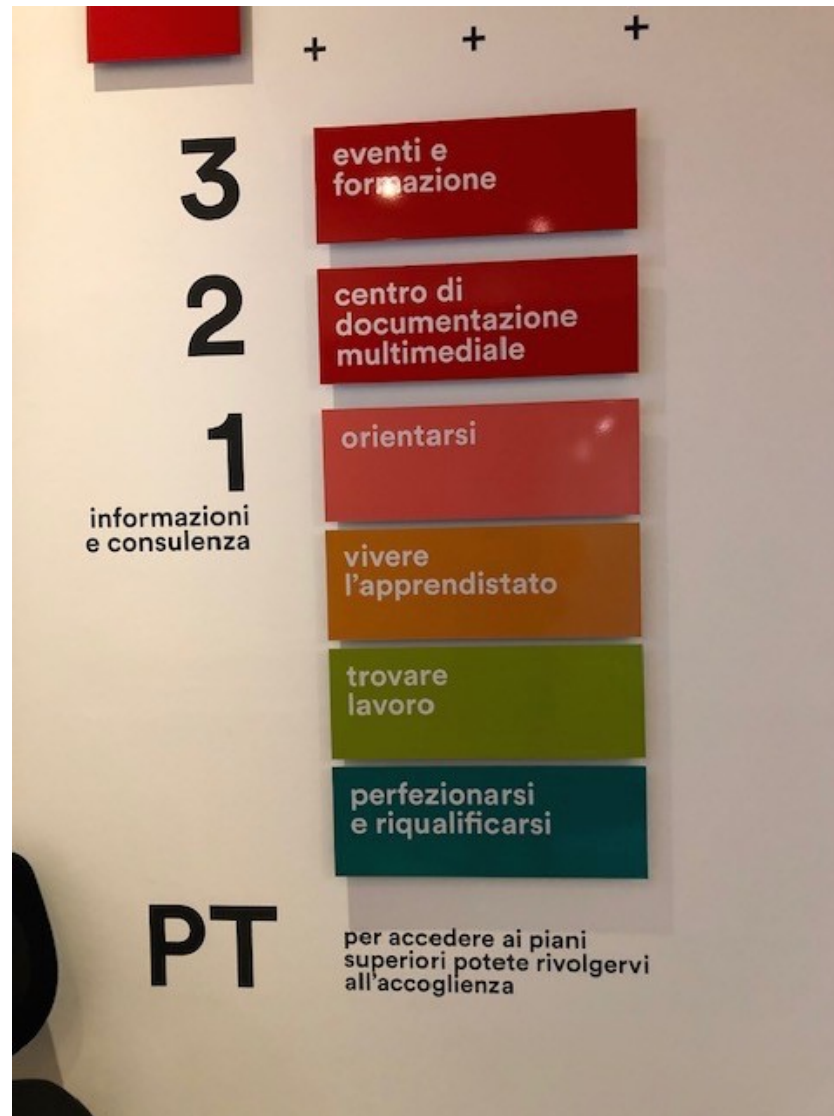
# Il sogno evaporato dei ceti medi

- Non ci sono solo fattori economici nella crisi dei ceti medi, ma anche una trasformazione del loro ambiente domestico con i suoi vantaggi e le sue insidie
- Vengono anche a galla la questione economica (redditi e pensioni) o la perdita di stabilità del posto di lavoro
- Nasce così un *sentiment* che è, in molti casi, senso d'inadeguatezza che danneggia l'autopercezione identitaria





# La città dei mestieri



# Il *know how*

- Il *know how* scientifico-tecnologico è il nuovo ascensore sociale
- Probabilmente il *new dream* per i ceti medi partirà da qui pensando alla confortevole idea di fantascientifiche agiatezze e conquiste del XXI
- Siamo già una società della conoscenza, una società tecnologica con una prateria di *know how* codificato da eleggere ad architrave di stabilità economica e politica
- È il complesso delle cognizioni ed esperienze per il corretto impiego di una tecnologia o anche, più semplicemente, di una macchina o di un impianto
- È il possesso di cognizioni specifiche necessarie per svolgere in modo

# I due aspetti della ricerca che hanno colpito Federico Butera

## 1.

- La conferma del valore del lavoro che deriva in parte dalla richiesta dell'azienda del patrimonio di esperienza e capacità delle persone che contribuiscono con un contributo professionale ai processi, con autonomia e creatività
- Altro che la profetizzata proletarizzazione dei tecnici degli anni '70



# I due aspetti della ricerca che hanno colpito Federico Butera

2.

- È la tendenziale *comproprietà* dell'organizzazione e del sistema professionale da parte dell'azienda e delle persone, non ancora totalmente compresa
- Quando fosse pienamente compresa e gestita creerebbe maggiore libertà e crescita per le persone e maggiore potenza innovativa per l'azienda



# Qualità della vita di lavoro

- La qualità è condizionata dalla progettazione dei ruoli e delle condizioni di lavoro, gli spazi per questo miglioramento sono molto ampi
- Non esistono minacce alla qualità della vita fisica
- La vita cognitiva delle persone potrà non essere a rischio mettendo in atto azioni positive legate alla formazione e all'organizzazione del lavoro



# Qualità della vita di lavoro

- Lo stress potrebbe essere un effetto connesso ai nuovi processi e ai nuovi stili organizzativi perchè non sono ancora ben definiti i nuovi limiti
- *Worklife balance* è critico
- La vita professionale è: Valore del lavoro, retribuzione, rispetto sul lavoro, autonomia, responsabilità, socialità, sviluppo, futuro professionale
- *Work identity*: ossia che cosa si risponde alla domanda *chi sono io?*, nel lavoro e nella vita



# Bibliografia

- Carlo Carboni ***Magia nera*** - Il fascino pericoloso della tecnologia, LUISS, 2020, Roma
- A cura di A. Cipriani - A.M. Ponzellini ***Colletti Bianchi*** - Una ricerca nell'industria e la discussione dei suoi risultati, Firenze University Press, 2019, Firenze